

MARTEDÌ
9. SETTEMBRE 2014

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO

Seguici anche su:



La Voce di Romagna



@lavocediromagna



40909

9 771720 203408

ANNO XVII

N. 249

€ 1

CRONACHE DAL FONDALE Primo avvistamento in acque riminesi di un ospite arrivato in Alto Adriatico nella stiva delle grandi navi

A sorpresa la Bursatella, l'alieno del Mar Rosso

Estate finita? Gli esperti indicano il primo settembre come l'inizio dell'autunno ma i Ragazzi della Gian Neri non sono ancora pronti ad archiviare la stagione e quando possono organizzano nuove immersioni.

La tanto auspicata mareggiata è arrivata, i nostri fondali ne avevano estremo bisogno e ne hanno beneficiato. Una riossigenata dopo tutte quelle acque dolci portate dai fiumi ci voleva proprio e se la burrasca vuol dire anche rinunciare ad immergersi per un po' di giorni fa nulla.

Consapevoli delle onde che sarebbero arrivate fino all'ultimo abbiamo però sfruttato il mare calmo facendo un'immersione che definirei particolare.

L'anossia ha decimato le colonie di mitili e ora gli scogli, attorno ad una



La *Bursatella leachii* fotografata per la prima volta in acque riminesi da Filippo Ioni

profondità di dieci metri, sono tutti spogli, direi nudi, pronti ad essere colonizzati nuovamente. Ma anche in queste situazioni il nostro mare ci regala delle novità. Infatti così per caso, in un passaggio sulla sabbia, incontriamo quello che a primo aspetto sembra un'alga in movimento.

Guardandolo bene constatiamo invece che si tratta di un curioso gasteropode. Scattiamo subito tante foto per documentarlo bene, poi a fine immersione sul gommone cominciamo a confrontarci e a profonderci in congetture per poterlo identificare. Il nome ci sfugge, ma la forma è troppo caratteristica; sui libri l'abbiamo vista molte volte e capiamo subito che si tratta di un alieno, cioè di un gasteropode venuto da mari lontani al seguito delle grandi

navi.

Una volta a casa la conferma alle ipotesi fatte sul campo. Si tratta di una *Bursatella leachii*, un mollusco opisthobranch, anaspideo, lessepsiano arrivato nel Mediterraneo dal Mar Rosso tramite il canale di Suez.

Può raggiungere ragguardevoli: da 50 fino a 150 millimetri. Si tratta di una specie praticamente inconfondibile che ormai è divenuta comune sui fondali dell'Alto Adriatico. Nella Laguna di Venezia è segnalato dal 1985. Dopo un iniziale fenomeno di esplosione demografica la popolazione di questo mollusco ha subito una forte riduzione.

Per Rimini quella effettuata dalla Gian Neri dovrebbe essere la prima segnalazione documentata.

Filippo Ioni